Cofinanziato dall'Unione europea

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Digitalizzazione per una Scuola del Futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. PUDDU"

Via Isola di Lero,81 – 59100 PRATO **Tel.** 0574/1843301 0574/1843302 **Fax** 0574/721602

Codice Ministeriale POIC81600A – **Codice Fiscale** 84032340485

sito internet: www.pudduprato.edu.it

e-mail:POIC81600A@istruzione.it **e-mail PEC:** POIC81600A@pec.istruzione.it

P.I.

Piano per l'Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66

A.S. 2026/27



"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia"

Daniel Pennac

Finalità

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali coinvolge soggetti con competenze e specificità diverse, insegnanti con tutto il personale della scuola, famiglie, equipe medica, esperti esterni, per cui si rendono necessarie sinergie ed azioni chiare e coordinate.
Il presente documento intende sintetizzare ed esplicitare le azioni definite nel Collegio dei Docenti per la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Destinatari

- Alunni con disabilità certificate (*ex* L. 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (*ex* L. 170/2010)
- Alunni in situazione di disagio/svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (*ex* direttiva MIUR del 27/12/2012, L. 107/2015 e nota MIUR 562 del 03/04/2019)
- Alunni con plusdotazione (*ex* direttiva MIUR del 27/12/2012, L. 107/2015 e nota MIUR 562 del 03/04/2019)

Soggetti coinvolti

Collaborano a questo documento il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente, i docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione, i docenti Funzione Strumentale per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per i Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 o della L. 104/92, tra i quali gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e gli alunni con plusdotazione, i docenti Funzione Strumentale per l'area dell intercultura e dello svantaggio linguistico e culturale, il GLI d'Istituto, l'equipe medica - UFSMIA, gli assistenti socio-educativi, le famiglie, i servizi sociali, le associazioni presenti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili, sostiene la Formazione continua.
Il docente di sostegno e i docenti curriculari, personalizzano/individualizzano i percorsi di apprendimento, facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono fra le strategie quelle che ritengono adeguate in base alle osservazioni effettuate ed agli esiti della verifica del PEI o PDP. Cercano ed utilizzano informazioni suppletive, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema d'aiuto efficace; una rappresentanza degli insegnanti di sostegno partecipa agli incontri interistituzionali ed al GLI.

Il GLI d'Istituto rileva le situazioni degli alunni con disabilità, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento; elabora progetti specifici per gli alunni con disabilità, in relazione alle loro esigenze specifiche, si esprime sull'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi/alunni, si esprime sull'assegnazione del budget orario settimanale alle classi/alunni.

L'Assistente socio-educativo è attivato, secondo le norme, "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22/09/1988) ed è nominato e finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali secondo le proprie linee guida. In particolare, per la provincia di Prato, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione è attivato, alla scuola dell'Infanzia, alla Primaria e Secondaria di I grado, per i soli alunni con gravità, secondo dei range di monte-ore predeterminati.
L'assistente socio-educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.
L'assistente socio-educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI con i docenti di classe.

Il Personale non docente collabora con i docenti nell'accoglienza e nella sorveglianza degli alunni in ambiente scolastico e nelle attività didattiche che eventualmente si svolgono all'esterno della scuola. Inoltre, al personale non docente sono attribuiti compiti relativi all'assistenza fisica e igienica agli alunni con disabilità mediante incarico specifico da parte del Dirigente.

Il territorio, inteso come Associazioni, Comunità presenti vicino alla scuola, è una risorsa importante per tutti gli alunni, contribuisce a dare senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno in contesti reali.

I Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti dei Progetti Trasversali per l'inclusione degli alunni con disabilità, D.S.A., bisogni educativi speciali o svantaggio linguistico lavorano in team e collaborano con il Dirigente e si attivano per svolgere azioni che si riassumono in:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti;
- azione di coordinamento con l'equipe medica UFSMIA o soggetti accreditati;
- azione di verifica e manutenzione agli atti dell'Istituto;
- coordinamento per la stesura del PEI, del PDP;
- supporto ai colleghi nel percorso volto all'eventuale riconoscimento di eventuali problematiche BES/DSA e condivisione con le famiglie;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca di materiali didattici;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sul processo d'Inclusione degli alunni con certificazione;
- operazioni di monitoraggio;
- partecipazione al gruppo CTS provinciale;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
- pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- organizzazione e assegnazione di laboratori di facilitazione per alunni non italofoni in base alle ore e alle necessità rilevate, sia con facilitatore che con docenti interni;
- raccordo con enti locali e associazioni/cooperative gli interventi e i progetti;
- Calendarizzazione incontri con famiglie e mediatore linguistico-culturale;
- istituzione di sportelli con personale specializzato.

Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità (*ex* L. 104/92)

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Funzione Strumentale, insegnanti, GLI, personale non docente)

Il GLO si riunisce periodicamente, di norma il primo incontro avviene, di norma, entro il 30 ottobre e l'ultimo incontro avviene entro il 30 giugno, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Di norma è composto dal D.S., dalle funzioni strumentali per l'Inclusione, insegnanti, equipe medica, famiglia, eventuale assistente educativo o terapisti esterni, personale non docente.
Al GLO compete l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'Inclusione Scolastica.
Possono partecipare al GLO altre persone definite «*figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità*», con autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico.
Nel corso dell'A.S. almeno uno degli incontri sarà concordato e fissato nell'ambito degli accordi tra l'ASL e la Scuola.
La segreteria invia la comunicazione delle date concordate per gli incontri a tutti i membri del GLO individuati.
Il P.E.I. sarà elaborato entro il 30 novembre col contributo fattivo di tutti i membri di diritto del GLO. Sarà cura del docente di sostegno consegnarne una copia in Segreteria, contestualmente, provvederà a condividerne una copia con la famiglia mediante il documento sul registro elettronico. Tale documento è comunque flessibile e potrà essere aggiornato o integrato durante il corso dell'anno.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico: incontro docenti, Dirigente, assistente educativo.
Per la redazione del PEI, in accordo con la nuova normativa, saranno compilate delle griglie di osservazione che seguono le dimensioni di Funzionamento su base ICF.

In riferimento alle leggi e Regolamenti si fissano i seguenti criteri di valutazione:

- in base alla situazione di partenza, evidenziando le potenzialità
- in base alla finalità e agli obiettivi da raggiungere
- in base agli esiti degli interventi realizzati
- in base al livello globale di maturazione raggiunto

Tutti gli incontri del GLO seguiranno le stesse modalità:
Rilevazioni, Piani di intervento, percorsi, verifiche, incontri con esperti che saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato all'alunno.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove INVALSI o l'esame di licenza, viene adottata una scheda per l'individuazione delle misure compensative e/o dispensative eventualmente necessarie (allegato 1, allegato 2, allegato 3).

Protocollo per l'accesso in classe di professionisti sanitari

L'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, con Raccomandazione n. 1/2025, adottata ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g), del d.lgs. n.20/2024, ha fornito indirizzi interpretativi uniformi in materia di accesso in classe di professionisti sanitari incaricati nell'ambito del piano terapeutico, riabilitativo, assistenziale o del progetto di vita di alunni con disabilità, al fine di garantire l'effettiva tutela del diritto allo studio e del diritto alla salute.
Nel rispetto dell'autonomia scolastica delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dall'ordinamento vigente, nonché della facoltà delle stesse di adottare regolamenti e procedure organizzative interne, tali disposizioni devono comunque essere esercitate in coerenza con i principi di tutela dei diritti delle persone con disabilità.
Pertanto, la scuola, nell'ambito delle proprie scelte organizzative e regolamentari, ha previsto di attenersi ai seguenti principi generali, finalizzati ad assicurare la continuità terapeutica, l'inclusione scolastica e la piena tutela del diritto allo studio e alla salute dell'alunno con disabilità.

1) **Autorizzazione all'accesso**
   L'accesso del professionista è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, quale atto dovuto a seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata senza alcuna valutazione nel merito clinico o terapeutico dell'intervento. Non sono ammesse autorizzazioni subordinate al consenso o all'assenso di altri soggetti.
2) **Comunicazione**
   L'istituzione scolastica assicura una comunicazione preventiva ai docenti e ai genitori degli altri alunni della classe interessata. Tale comunicazione ha natura esclusivamente informativa e non può in alcun caso assumere la forma di consenso o assenso, né condizionare l'accesso del professionista.
3) **Tutela della riservatezza**
   È legittima la richiesta al professionista sanitario di una dichiarazione di impegno al rispetto della normativa in materia di riservatezza, con particolare riferimento:
   - alla non interazione con alunni diversi da quello interessato;
   - alla permanenza in classe sempre in presenza del docente.
4) **Tempi di richiesta e gestione delle urgenze**
   La scuola, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, si riserva un congruo lasso di tempo - comunque non superiore a 20 (venti) giorni, solari e consecutivi, dalla presentazione dei documenti - per autorizzare l'accesso del professionista sanitario.
   Tale previsione organizzativa non può tuttavia pregiudicare o comprimere i diritti dell'alunno con disabilità. In particolare:
   - nei casi di osservazione urgente;
   - di accesso sanitario indifferibile,
   - o quando l'intervento debba essere effettuato in uno specifico giorno o orario per motivi clinici, riabilitativi o educativi,

   l'istituzione scolastica può consentire l'accesso anche in deroga ai termini ordinari previamente stabiliti, al fine di garantire la continuità terapeutica e la tutela effettiva dei diritti fondamentali della persona con disabilità.
5) **Progetto terapeutico o di osservazione**
   Il progetto terapeutico o di osservazione presentato dal professionista deve contenere gli elementi essenziali concordati nell'ambito del:

- Piano terapeutico o riabilitativo;
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di vita;

In particolare, il progetto terapeutico o di osservazione presentato dal professionista può indicare:

- motivazione e finalità dell'intervento;
- durata prevista;
- giornate e orari di accesso;
- modalità operative;
- garanzia di flessibilità organizzativa.

Tali elementi saranno interpretati e gestiti in un'ottica di flessibilità, tenendo conto della possibile evoluzione dei bisogni dell'alunno e della necessità, in casi motivati e urgenti, di modificare tempi, modalità o giornate di accesso, senza che ciò comporti la reiterazione di procedure autorizzative o ostacoli ingiustificati.

6) Organizzazione scolastica degli accessi

Ferma restando la piena tutela del diritto dell'alunno alla continuità terapeutica, la scuola può organizzare, in concerto con il professionista, per esigenze di funzionamento interno:

- giornate dedicate;
- calendari programmati degli accessi.

Tali modalità organizzative non possono in alcun caso tradursi in un diniego, in un rinvio ingiustificato o in una limitazione sostanziale dell'intervento sanitario, necessario.

7) Adempimenti non conformi

Non risultano conformi alle indicazioni generali fornite dalla raccomandazione dall'autorità garante:

- la richiesta del consenso dei genitori degli altri alunni;
- la richiesta dell'assenso dei docenti;
- l'acquisizione di autodichiarazioni sul casellario giudiziale o sui carichi pendenti nei confronti professionisti sanitari incaricati.

Il regolamento e protocollo d'Istituto viene aggiornato con le presenti indicazioni operative, eliminando procedure che possano ritardare, condizionare o impedire la continuità terapeutica e la piena inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, nel rispetto dei principi costituzionali e della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18).

Protocollo per l'inclusione degli alunni con DSA (ex L. 170/2010)

Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, Funzione Strumentale, docenti di classe) contestualmente all'ingresso nel nostro istituto.

Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato: incontri insegnanti, famiglia.
Gli incontri sono pianificati e condotti dall'insegnante Funzione Strumentale.
I docenti di classe redigono il PDP per DSA Provinciale (modulistica presente sul sito dell'Istituto) che viene condiviso con la famiglia. Il docente coordinatore provvede a caricare il documento sul registro elettronico seguendo la procedura definita dall'Istituto.
Durante l'a.s. gli alunni che, in assenza di diagnosi, mostrano difficoltà relative a disturbi specifici di apprendimento, vengono sottoposti ad un periodo di osservazione e di adeguamento didattico da parte dei docenti che, nel caso di persistenti e significative problematiche, organizzano un incontro con la famiglia al fine di condividere le difficoltà riscontrate e propongono un approfondimento diagnostico specialistico presso le strutture competenti.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, secondo il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR), agli alunni delle classi seconde, previa autorizzazione da parte della famiglia, vengono somministrate le prove MT di comprensione del testo e di correttezza e rapidità nella lettura. In base all'esito di tali prove, la scuola attiva laboratori di potenziamento sulla lettura e sulla comprensione del testo, al termine dei quali è previsto lo svolgimento di una prova finale. L'esito di questo percorso viene comunicato alle famiglie e nel caso si rilevi il persistere delle difficoltà, queste vengono informate sulla possibilità di poter procedere ad accertamenti specialistici.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico

Incontro insegnanti di classe, Dirigente e docente Funzione Strumentale.

Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti il PDP, gli incontri con la famiglia.

Per quanto riguarda la partecipazione alle prove Invalsi e all'esame di Licenza, viene adottata una scheda per l'individuazione delle misure compensative e/o dispensative eventualmente necessarie (allegato 1, allegato 2, allegato 3).

Protocollo per l'inclusione degli alunni area dello svantaggio (direttiva MIUR del 27/12/2012)

Rilevazione delle difficoltà e della tipologia di svantaggio

I docenti della scuola segnaleranno al Dirigente e al docente Funzione Strumentale dedicato all'area dello svantaggio le situazioni problematiche e compileranno un PDP BES Provinciale (modulistica presente sul sito dell'Istituto); agli alunni non italofoni verrà somministrato dal facilitatore linguistico assegnato dal Comune a inizio anno scolastico un test che ne valuti il livello linguistico e, a coloro che risulteranno di livello dall'A1/A2 a scendere, dalla classe terza della scuola primaria, verrà predisposto un PDP L2, ovvero un piano didattico personalizzato transitorio per alunni plurilingue. Per coloro che abbiano dimostrato un livello superiore il Team di classe/C.d.C deciderà se attivare Piano BES o meno. Tali documenti riassumono le notizie e le informazioni necessarie per attivare risorse ed interventi specifici. Le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Pianificazione dell'intervento

Il Consiglio/Team di classe con il docente Funzione Strumentale e con il Dirigente adotta le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni, stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Team di classe/Consiglio o sull'Agenda della Programmazione le linee di intervento essenziali prevedendo anche forme specifiche di valutazione. Il Team di classe/Consiglio di classe può prevedere la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni e il docente di A023.
Per gli alunni NAI, in fase di accoglienza, è prevista la consegna di una cartellina guida in lingua cinese, urdu e inglese.

Nell'Istituto potrebbero essere presenti alunni per i quali non si ritiene necessaria la redazione di un PDP, anche se in presenza di certificazioni sanitarie o segnalazioni verbalizzate da parte del Team dei docenti o del Consiglio di classe, in quanto le strategie didattiche messe in atto potrebbero essere sufficienti per permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tal caso si informano le FS per evidenziare la metodologia adottata.

Comunicazione scuola–famiglia e mediazione linguistica

Al fine di favorire una comunicazione efficace e inclusiva con le famiglie di recente immigrazione e con limitata competenza nella lingua italiana, la scuola potrà avvalersi, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati personali, di strumenti di comunicazione digitali ampiamente utilizzati nei Paesi di provenienza delle famiglie. In particolare, per le famiglie di origine cinese potrà essere utilizzata la piattaforma **WeChat** per la trasmissione di comunicazioni informative, organizzative e di

supporto al dialogo scuola-famiglia, favorendo la partecipazione e la piena inclusione nel percorso educativo degli alunni.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici tra Team docenti/Consiglio di classe (o comunque una rappresentanza di esso), dirigente, altri operatori che si ritengano necessari.
Il facilitatore linguistico effettuerà test standardizzati di valutazione dei suoi laboratori e del livello raggiunto dagli altri alunni interessati da PDP L2.

Documentazione

PDP-BES, PDP L2, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.
Si sottolinea che il PDP-BES può essere compilato anche per segnalare situazioni di svantaggio transitorio.

Il PDP L2 viene compilato in itinere durante l'anno, dai docenti del Team di Classe/Consiglio di Classe, registra dati anagrafici e curriculum scolastico dell'alunno, rileva il livello linguistico, stabilisce gli obiettivi da raggiungere per ogni disciplina in ciascun quadrimestre, nonché il monitoraggio dell'aspetto socio-relazionale.

Protocollo per l'inclusione degli alunni con plusdotazione

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie e valorizza tutte le tipologie di studenti, anche quelli ad alto potenziale cognitivo.

Rilevazione delle potenzialità e della plusdotazione dell'alunno

I docenti della scuola segnaleranno al Dirigente, al referente dedicato all'area relativa alla plusdotazione e, qualora sia necessario, alla famiglia, la situazione emersa e compileranno un PDP BES derivato dal modello Provinciale (modulistica presente sul sito dell'Istituto) che riassuma le notizie e le informazioni necessarie per attivare risorse ed interventi specifici. Le segnalazioni potranno avvenire, in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità.

Pianificazione dell'intervento

Il Consiglio/Team di classe con il docente referente e con il Dirigente adotta le strategie più opportune, anche avvalendosi di operatori esterni, stabilisce le modalità di comunicazione con la famiglia e riporta sul registro dei verbali del Team/Consiglio o sull'Agenda della Programmazione le linee di intervento essenziali prevedendo anche forme specifiche di valutazione. Il Team/Consiglio di classe può prevedere la stesura del Piano Didattico Personalizzato e le modalità di raccordo con la famiglia e gli operatori esperti esterni.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti, si terranno incontri periodici tra Team docenti/Consiglio di classe (o comunque una rappresentanza di questo), dirigente, altri operatori che si ritengano necessari.

Documentazione

Modello PDP-BES adattato per alunni con plusdotazione, interventi, percorsi, modifiche al programma scolastico, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**43**
• Minorati vista	0
• Minorati udito	0
• Psicofisici	43
DSA (L.170/10)	**70**
Altri BES	**52**
di cui con diagnosi:	
• ADHD/DOP	2
• Difficoltà di apprendimento	20
• Disturbo del linguaggio	9
• Difficoltà sfera relazionale-emotiva	4
• Svantaggio socio-economico	10
• Funzionamento intellettivo limite	5
• Plusdotazione o spettro autistico	2
• Difficoltà visive	1
• Sindrome Pandas	1
• Svantaggio linguistico	6
Alunni non italofoni	**344** di cui: Puddu: 117 Prim.+ 41 Inf Rodari: 75 Prim.+ 20 Inf Secondaria: 91
• di cui con livello di comp. linguistica uguale o inferiore al livello A1/A2	Puddu: 85 Prim.+ 22 Inf Rodari: 35 Prim.+ 10 Inf Secondaria: 28
Totali	**509**
% su popolazione scolastica (1140 alunni)	**44,65%**
N° PEI redatti dai GLO	43 (di cui 2 provvisori)
N° di PDP redatti dai Team docenti/Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	78
N° di PDP redatti dai Team docenti/Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13
N° di PDP L2 redatti dai Team docenti/Consiglio di Classe e facilitatore	54 (secondaria) 31 (Puddu)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività in classe, individualizzate e, ove necessario, di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente interventi socio-educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Funzioni Strumentali (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento, stesura e manutenzione documentazione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni~~/interni~~	Attività mirate in singole classi o gruppi di classe, su indicazione dei CdC/Team docenti	Sì
Docenti tutor/mentor	Attività individuali o in piccolo gruppo di supporto allo studio	Sì
Mediatori linguistici	Colloqui con le famiglie	Sì
Facilitatori	Attività laboratoriali in piccolo gruppo	Sì
Tutor di rete e altre figure preposte dal Comune per i servizi all'Immigrazione	Coordinamento attività didattica per non italofoni	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
	Docenti con certificazione insegnamento italiano L2 per laboratori	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS e altre Istituzioni	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati su servizi all'immigrazione	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD….)	Sì
	Plusdotazione e talenti	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: -Presenza di spazi strutturabili nei tre ordini di scuola		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Individuazione misure di miglioramento

L'Istituto pone massima attenzione alla formazione dei docenti per l'implementazione continua di una didattica inclusiva.
I docenti di sostegno lavorano solidali con i docenti contitolari di classe e, poiché nell'Istituto sono presenti alunni con disabilità molto grave, sono adottate strategie che coinvolgono la scuola intesa come comunità educante ed accogliente. Tali situazioni sono continuamente monitorate dal Dirigente che incontra le famiglie interessate con cadenza ravvicinata e ogni volta se ne ravveda la necessità.

Indicatori	**Sintesi delle azioni previste per l'a.s. 2025-2026**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	Stabilire incontri dedicati al gruppo dei docenti di sostegno per definire azioni mirate al miglioramento delle azioni inclusive. Prevedere, nella progettazione delle attività extrascolastiche organizzate dall'Istituto, la presenza di una figura di supporto agli alunni con B.E.S. al fine di promuovere la loro partecipazione.
Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	Proseguire nell'organizzazione di formazione sul tema della didattica inclusiva, riguardanti le disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, i disturbi comportamentali dell'età evolutiva. Incentivare, all'interno del dipartimento di sostegno, attività di formazione anche per piccoli gruppi di docenti mirati all'approfondimento di metodologie e strategie, con particolare attenzione alle disabilità degli alunni in entrata. Proseguire con la formazione dedicata alle eventuali innovazioni normative in tema di inclusione nonché alla ricerca e disseminazione di buone pratiche da implementare nelle classi, anche attraverso momenti di formazione ed autoformazione all'interno del dipartimento. Partecipazione, nel corso dell'AS 2025/26, ai percorsi formativi organizzati dall'Istituto sulle tematiche inclusive e dello star bene in classe.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	Proseguire nel percorso di valutazione in atto.

Indicatori	Sintesi delle azioni previste per l'a.s. 2025-2026
	Predisporre, durante i dipartimenti, griglie di osservazione in itinere per gli obiettivi dei PEI da misurare periodicamente per tenere traccia di progressi o regressioni
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia per favorire l'instaurarsi di consapevolezze e garantire supporti educativi efficaci Proporrei incontri GLO e regolari con la famiglia in presenza o in modalità mista online/presenza.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Proposte formative inclusive trasversali e verticali. Raccolta e condivisione di buone pratiche.
Valorizzazione delle risorse esistenti	Proseguire nella valorizzazione delle competenze dei docenti per azioni di mentoring e tutoraggio.
Monitoraggio dell'efficacia di ripartizione ed utilizzo delle risorse destinate ai progetti di inclusione	Verifica di una ripartizione ed utilizzazione efficiente delle risorse assegnate
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	Assicurare negli incontri interistituzionali di passaggio la presenza dei docenti dell'ordine di scuola successivo. Programmare incontri di orientamento scolastico ed agevolare progetti-ponte e laboratori inclusivi per il passaggio ad altro ordine di scuola. Nell'organizzazione di eventuali attività extrascolastiche destinate alle classi quinte della Primaria, prevedere la partecipazione di docenti della scuola Secondaria dell'Istituto o lo svolgimento presso i locali della scuola Secondaria

Approvato dal Collegio dei Docenti del 15 Giugno 2026.

ALLEGATO 1

SINTESI MODALITÀ SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI ALUNNI CON DISABILITÀ O D.S.A. CERTIFICATO ex L. 104/92 o ex L. 170/2010

	ALUNNI CON DISABILITÀ Non sempre gli allievi disabili svolgono le prove INVALSI (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017). È necessario verificare se lo prevede il PEI, altrimenti sono esonerati dalle prove.	**ALUNNI CON D.S.A.** Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).
PROVA INGLESE	Se previsto dal PEI, possono essere adottate: **Misure compensative:** ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di *reading*; ■ terzo ascolto per la prova di *listening*). **Misure dispensative:** ■ dall'intera prova; ■ da una delle due parti (*reading* o *listening*).	Se previsto dal PDP, possono essere adottate: **Misure compensative** ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di *reading*; ■ terzo ascolto per la prova di *listening*) **Misure dispensative:** ■ dall'intera prova; ■ da prova di lettura (*reading*).
PROVE ITALIANO E MATEMATICA	Se previsto dal PEI, possono essere adottate: **Misure compensative:** ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova), ■ ingrandimento (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ calcolatrice (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ sintetizzatore vocale (in file MP3 o sulla piattaforma per le prove CBT) per l'ascolto individuale in audio-cuffia; ■ Braille; ■ adattamento prova per alunni sordi (formato word). **Misure dispensative:** ■ da una o da entrambe le prove	Se previsto dal PDP, possono essere adottate: **Misure compensative:** ■ tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova); ■ calcolatrice (disponibile sulla piattaforma per le prove CBT); ■ sintetizzatore vocale (in file MP3 o sulla piattaforma per le prove CBT) per l'ascolto individuale in audio-cuffia. **Non sono previste misure dispensative dalle prove di Italiano e Matematica**

Gli alunni con B.E.S. non certificati né ai sensi della Legge n. 104/1992 – alunni con disabilità – né ai sensi della Legge n. 170/2010 – alunni con disturbi specifici di apprendimento – svolgono regolarmente le Prove INVALSI nel loro formato standard e senza l'applicazione di alcuna misura compensativa e/o dispensativa.

Riferimenti: https://www.invalsiopen.it/risorse/#studenti-con-bisogni-educativi-speciali-bes

ALLEGATO 2

SCHEDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE INVALSI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ex L. 104/92 o ex L. 170/2010

Compilare una scheda per ogni alunno con certificazione ex L. 104/92 o L. 170/2010 della classe. La misura deve essere coerente con quanto indicato nel relativo PEI/PDP.
Non occorre indicare il tipo di certificazione.
È possibile scegliere più di una voce.

Classe:	**Coordinatore**:	**Alunno**:	
NESSUNA misura dispensativa e/o compensativa, come da PEI/PDP			
OPPURE			
NON svolge la prova di **Italiano** (solo alunni certificati ex L. 104/92)			
NON svolge la prova di **Matematica** (solo alunni certificati ex L. 104/92)			
NON svolge la prova di **Inglese** (***reading***)			
NON svolge la prova di **Inglese** (***listening***) (solo alunni certificati ex L. 104/92)			
Tempo aggiuntivo **Italiano** (15 minuti)			
Tempo aggiuntivo **Matematica** (15 minuti)			
Tempo aggiuntivo **Inglese reading** (15 minuti)			
Terzo ascolto per la prova di **Inglese *listening***			
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di **Italiano**			
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di **Matematica**			
Sintetizzatore vocale (MP3 o su piattaforma se la prova è CBT) per prova di **Inglese *reading***			
Uso della calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma se la prova è CBT)			
Prove in formato Word			
Prove in formato Braille			

ALLEGATO 3

SCHEDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE DURANTE L'ESAME DI LICENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ex L. 104/92, ex L. 170/2010 o BES)

MODALITÀ SVOLGIMENTO ESAME DI STATO

le misure dovrebbero essere coerenti con le capacità dell'alunno e con le misure impiegate nelle verifiche somministrate durante l'anno e nelle prove INVALSI

PROVA	MISURE COMPENSATIVE	MISURE DISPENSATIVE	ANNOTAZIONI
PROVA DI ITALIANO			
PROVA DI MATEMATICA			
PROVA DI LINGUA COMUNITARIA			
PROVA ORALE			